

Florilegium

Testi latini e greci tradotti e commentati

serie greca

volume IX.2

Senofonte

CUNASSA

(Anab. I,7,10 - I,10)

PARTE II



Indice

Anabasi - Libro I

Cap. IX

§§ 1-5	pag. 3
§§ 6-10	pag. 4
§§ 11- 15	pag. 5
§§ 16- 20	pag. 7
§§ 21- 25	pag. 8
§§ 26- 31	pag. 9

Cap. X

§§ 1-5	pag. 11
§§ 6-10	pag. 12
§§ 11- 15	pag. 14
§§ 16- 18	pag. 15

Capitolo IX

§§ 1-5

1 Κύρος μὲν οὖν οὕτως ἐτελεύτησεν, ἀνὴρ ὢν Περσῶν τῶν μετὰ Κύρον τὸν ἀρχαῖον γενομένων βασιλικώτατος τε καὶ ἀρχεῖν ἀξιώτατος, ὡς παρὰ πάντων ὁμολογεῖται τῶν Κύρου δοκούντων ἐν πείρᾳ γενέσθαι. **2** πρῶτον μὲν γὰρ ἔτι παῖς ὢν, ὅτ' ἐπαιδεύετο καὶ σὺν τῷ ἀδελφῷ καὶ σὺν τοῖς ἄλλοις παισὶ, πάντων πάντα κράτιστος ἐνομίζετο. **3** πάντες γὰρ οἱ τῶν ἀρίστων Περσῶν παῖδες ἐπὶ ταῖς βασιλέως θύραις παιδεύονται· ἔνθα πολλὴν μὲν σωφροσύνην καταμάθοι ἂν τις, αἰσχρὸν δ' οὐδὲν οὐτ' ἀκοῦσαι οὐτ' ἰδεῖν ἔστι. **4** θεῶνται δ' οἱ παῖδες καὶ τιμωμένους ὑπὸ βασιλέως καὶ ἀκούουσι, καὶ ἄλλους ἀτιμαζομένους· ὥστε εὐθύς παῖδες ὄντες μανθάνουσιν ἀρχεῖν τε καὶ ἀρχεσθαι. **5** ἔνθα Κύρος αἰδημονέστατος μὲν πρῶτον τῶν ἡλικιωτῶν ἐδόκει εἶναι, τοῖς τε πρεσβυτέροις καὶ τῶν ἑαυτοῦ ὑποδεεστέρων μᾶλλον πειθεσθαι, ἔπειτα δὲ φιλιππότατος καὶ τοῖς ἵπποις ἀριστα χρῆσθαι· ἔκρινον δ' αὐτὸν καὶ τῶν εἰς τὸν πόλεμον ἔργων, τοξικῆς τε καὶ ἀκοντίσεως, φιλομαθέστατον εἶναι καὶ μελετηρότατον.

1 Ciro quindi morì in questo modo, essendo tra i Persiani nati dopo Ciro il Vecchio il più adatto a regnare e il più degno di governare, come si concorda da parte di tutti quelli che sembrano essere stati in familiarità con Ciro. **2** Per prima cosa infatti, mentre era ancora un fanciullo, quando veniva educato sia con il fratello sia con gli altri ragazzi, era ritenuto in tutto il migliore di tutti. **3** Tutti i figli dei nobili persiani infatti vengono educati alla corte del re; dove uno potrebbe apprendere molta temperanza e non è possibile né ascoltare né vedere nulla di disonorevole. **4** I ragazzi vedono e ascoltano sia quelli che sono onorati dal re sia altri che sono disprezzati; così che subito, pur essendo ragazzi, apprendono a comandare e a essere comandati. **5** Allora Ciro dapprima sembrava essere il più timido fra i coetanei, e ubbidire maggiormente ai più vecchi anche fra quelli a lui inferiori, in seguito (sembrava) il più amante dei cavalli e servirsene nel modo migliore; e ritenevano che egli fosse il più pronto ad apprendere e a esercitarsi nelle arti della guerra, tirare con l'arco e il giavellotto.

1. Κύρος κτλ.: il capitolo contiene un breve encomio di Ciro, secondo modalità che anticipano il carattere encomiastico della *Ciropedia* - **ἐτελεύτησεν:** indicativo aoristo I sigmatico attivo di τελευτάω - **Κύρον τὸν ἀρχαῖον:** Ciro il Vecchio e il Grande, capostipite della dinastia degli Achemenidi e fondatore dell'impero persiano; succedette al padre Cambise, nel regno avito di Anzan in Susiana, nel 558 a. C. Sua prima conquista fu la Media, ove nel 550 si impadronì di Ecbatana e abbatté il regno del nonno materno Astiage. La susseguente campagna di Lidia (546) lo rese padrone di Sardi, di cui catturò, ma risparmiò, il re Creso, e quindi di tutta la Ionia. Dal 546 al 540 sottomise le province a oriente della Persia, sino al fiume Iassarte. Finalmente nel 539 vibrò il colpo decisivo all'impero neobabilonense, entrando vittorioso in Babilonia, donde l'anno seguente permise ai Giudei deportati il ritorno in patria. Morì nel 529 a. C. combattendo contro gli Sciti; è il protagonista della *Ciropedia* senofontea - **ἐν πείρᾳ γενέσθαι:** cfr. lat. *in consuetudine fuisse*.

2. πρῶτον μὲν: il suo correlativo è ἐπεὶ δὲ all'inizio del § 6 - **σὺν τῷ ἀδελφῷ:** il futuro re Artaserse II - **πάντων πάντα:** esempio di poliptoto; il genitivo è di relazione, retto da κράτιστος, l'accusativo è anch'esso di relazione.

3. ἐπὶ ταῖς... θύραις: l'espressione deriva dalla consuetudine di dignitari e cortigiani di attendere alla porta degli appartamenti del sovrano o del satrapo. Ancora nel 1918 il termine *Sublime Porta* indicava il governo dell'Impero ottomano - **σωφροσύνην:** non solo la moderazione nel cibo e nel bere, ma nel senso più ampio di dominio di se stessi e della proprie passioni - **καταμάθοι ἂν τις:** ottativo potenziale; aoristo II attivo di καταμαθάνω - **ἔστι:** impersonale, con il valore del composto ἔξεστι.

4. τιμωμένους... ἀτιμαζομένους: participi predicativi richiesti dal *verbum videndi* reggente - **ὥστε:** consecutivo, regge μανθάνουσιν - **ἀρχεῖν... ἀρχεσθαι:** esempio di poliptoto verbale.

5. **μὲν πρῶτον**: correlato con ἔπειτα δὲ - **ἔδοκει εἶναι**: calco esatto del lat. *videbatur esse* - **τῶν ἑαυτοῦ ὑποδεστέρων**: genitivo partitivo, riferito a πρεσβυτέρους, che include al suo interno il secondo termine di paragone - **ἄριστα**: superlativo avverbiale - **χρησθαί**: infinito presente medio di χράομαι, dipendente anch'esso, in *variatio*, da ἔδοκει - **τοξικῆς... ἄκοντίσεως**: apposizioni di τῶν εἰς τὸν πόλεμον ἔργων.

Capitolo IX

§§ 6-10

6 ἐπεὶ δὲ τῇ ἡλικίᾳ ἔπρεπε, καὶ φιλοθηρότατος ἦν καὶ πρὸς τὰ θηρία μέντοι φιλοκινδυνότατος. καὶ ἄρκτον ποτὲ ἐπιφερομένην οὐκ ἔτρεσεν, ἀλλὰ συμπεσὼν κατεσπάσθη ἀπὸ τοῦ ἵππου, καὶ τὰ μὲν ἔπαθεν, ὧν καὶ τὰς ὠτειλὰς εἶχεν, τέλος δὲ κατέκτανε· καὶ τὸν πρῶτον μέντοι βοηθήσαντα πολλοῖς μακαριστὸν ἐποίησεν. 7 ἐπεὶ δὲ κατεπέμφθη ὑπὸ τοῦ πατρὸς σατραπῆς Λυδίας τε καὶ Φρυγίας τῆς μεγάλης καὶ Καππαδοκίας, στρατηγὸς δὲ καὶ πάντων ἀπεδείχθη οἷς καθήκει εἰς Καστωλοῦ πεδῖον ἀθροίζεσθαι, πρῶτον μὲν ἐπέδειξεν αὐτόν, ὅτι περὶ πλείστου ποιοῖτο, εἴ τῳ σπείσαιτο καὶ εἴ τῳ συνθοῖτο καὶ εἴ τῳ ὑπόσχοιτό τι, μηδὲν ψεύδεσθαι. 8 καὶ γὰρ οὖν ἐπίστευον μὲν αὐτῷ αἱ πόλεις ἐπιτρεπόμεναι, ἐπίστευον δ' οἱ ἄνδρες· καὶ εἴ τις πολέμιος ἐγένετο, σπεισαμένου Κύρου ἐπίστευε μηδὲν ἂν παρὰ τὰς σπονδὰς παθεῖν. 9 τοιγαροῦν ἐπεὶ Τισσαφέρνει ἐπολέμησε, πᾶσαι αἱ πόλεις ἐκοῦσαι Κύρον εἶλοντο ἀντὶ Τισσαφέρνους πλὴν Μιλησίων· οὗτοι δὲ ὅτι οὐκ ἠθέλε τούτους φεύγοντας προσέσθαι ἐφοβοῦντο αὐτόν. 10 καὶ γὰρ ἔργῳ ἐπεδείκνυτο καὶ ἔλεγεν ὅτι οὐκ ἂν ποτε προοῖτο, ἐπεὶ ἅπαξ φίλος αὐτοῖς ἐγένετο, οὐδ' εἰ ἔτι μὲν μείους γένοιτο, ἔτι δὲ κάκιον πράξειαν.

6 Dopo che fu in età adatta, era amantissimo della caccia e senza dubbio assai ardito a sfidare le fiere, e una volta non tremò di fronte a un'orsa che lo assaliva, ma venuto alle prese fu sbalzato da cavallo ed ebbe a soffrire alcune ferite, di cui aveva anche le cicatrici, però alla fine l'uccise; e poi rese beato agli occhi di molti il primo che l'aveva soccorso 7 Dopo che fu mandato dal padre come satrapo della Lidia, della Grande Frigia e della Cappadocia, e fu indicato quale comandante di tutti coloro a cui tocca radunarsi nella piana del Castolo, per prima cosa dimostrò che egli stimava moltissimo di non ingannare in nulla se con qualcuno faceva una tregua, un'alleanza, una promessa. 8 E perciò si fidavano di lui le città che si mettevano sotto la sua protezione, e si fidavano le persone; e se c'era qualche nemico, dopo che Ciro aveva fatto un accordo, aveva fiducia di non subire alcun danno a dispetto degli accordi. 9 Pertanto dopo che dichiarò guerra a Tissaferne, tutte le città preferirono di buon grado Ciro invece di Tissaferne, ad eccezione di Mileto; e questa lo temeva perché non voleva abbandonare gli esuli. 10 E infatti dimostrava con i fatti e diceva che non avrebbe mai abbandonato, una volta che fosse diventato loro amico, neppure se fossero diventati di meno o si fossero trovati in condizioni peggiori.

6. **τῇ ἡλικίᾳ ἔπρεπε**: lett. 'era conveniente per l'età'; dativo di limitazione - **πρὸς τὰ θηρία... φιλοκινδυνότατος**: lett. 'molto amante del rischio verso le fiere' - **ἔτρεσεν**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di τρέω - **συμπεσὼν**: participio aoristo II attivo di συμπίπτω; la preposizione suggerisce l'idea dello scontro - **κατεσπάσθη**: indicativo aoristo I passivo di κατασπάω - **τὰ μὲν**: articolo neutro sostantivato, correlato in *variatio* con τέλος δὲ - **ἔπαθεν**: indicativo aoristo II attivo di πάσχω - **καὶ**: intensivo come il lat. *et* per *etiam* - **κατέκτανε**: indicativo aoristo II attivo di κατακτείνω, invece dell'asigmatico κατέκτεινε - **τὸν... βοηθήσαντα**: participio sostantivato, aoristo I sigmatico attivo di βοηθέω - **μακαριστὸν**: predicativo di ἐποίησεν.

7. **κατεπέμφθη**: indicativo aoristo I passivo di καταπέμπω - **Φρυγίας τῆς μεγάλης**: comprendeva i paesi situati tra il Meandro ad W e l'Halys ad E, a S le frontiere meridionali dei distretti di *Iconium* -

στρατηγός: dal momento che i satrapi erano governatori civili, il vocabolo allude qui al *karanos*, comandante dei contingenti militari arruolabili nelle varie satrapie - **ἀπεδείχθη:** indicativo aoristo I passivo di ἀποδείκνυμι - **εἰς Καστωλοῦ πεδίων:** località presso Sardi, capitale della satrapia di Lidia - **οἷς καθήκει:** lett. 'a cui conviene'; indica il distretto geografico di arruolamento - **ἐπέδειξεν:** indicativo aoristo I attivo di ἐπιδείκνυμι; ha come oggetto il riflessivo αὐτόν, che dovrebbe invece essere il soggetto di ποιῶτο - **περὶ πλείστου:** locuzione di stima, e il lat. *maximi, plurimi* - **ποιῶτο:** ottativo 'obliquo' dovuto al tempo storico della reggente - **εἶ τω:** ripetuto in efficace anafora; il dativo è la forma alternativa dell'indefinito τινί - **σπείσαιο... συνθοῖτο... ὑπόσχοιτο:** ottativi aoristi medi di σπένδω, συντίθημι e ὑπέχω - **μηδέν:** accusativo di relazione.

8. ἐπίστευον: ripetuto in anafora a ribadire la fiducia delle comunità (αἱ πόλεις) e dei singoli (οἱ ἄνδρες) - **σπεισαμένου Κύρου:** genitivo assoluto con valore temporale - **παρὰ τὰς σπονδάς:** ossia contrariamente agli accordi pattuiti.

9. Τισσαφέρνει: per il personaggio cfr. *supra* VII,12 - **ἐπολέμησε:** indicativo aoristo I sigmatico attivo; i particolari di questa guerra sono esposti da Senofonte a I,1,7-8 - **έκοῦσαι:** predicativo di εἶλοντο, indicativo aoristo II medio di αἰρέω - **ἤθελε:** imperfetto di ἐθέλω; il soggetto è Ciro - **τούς φεύγοντας:** tecnicismo del linguaggio giuridico a indicare gli esuli - **προέσθαι:** infinito aoristo medio di προίημι, il cui ottativo (προοῖτο, variante invece di προεῖτο) ricorre nel § seg.

10. ἐπεὶ ἅπαξ: cfr. lat. *cum semel* - **μείους:** contratto per μείονες, comparativo riferibile a μικρός - **κάκιον πράξιαν:** ottativo aoristo I sigmatico attivo di πράσσω; si ricordi che il verbo in presenza di una forma avverbale (in questo caso il comparativo κάκιον) acquista il significato di 'stare, trovarsi, essere' in una determinata condizione, che è poi quella espressa dall'avverbio in questione. La forma di ottativo usata è definita 'attica' e presenta la c.d. ipotesi di Wackernagel.

Capitolo IX

§§ 11-15

11 φανερός δ' ἦν καὶ εἶ τίς τι ἀγαθὸν ἢ κακὸν ποιήσειεν αὐτόν, νικᾶν πειρώμενος· καὶ εὐχὴν δέ τινες αὐτοῦ ἐξέφερον ὡς εὐχοίτο τοσοῦτον χρόνον ζῆν ἔστε νικῶν καὶ τοὺς εὐ καὶ κακῶς ποιοῦντας ἀλεξόμενος. **12** καὶ γὰρ οὖν πλείστοι δὴ αὐτῷ ἐνὶ γε ἀνδρὶ τῶν ἐφ' ἡμῶν ἐπεθύμησαν καὶ χρήματα καὶ πόλεις καὶ τὰ ἑαυτῶν σώματα προέσθαι. **13** οὐ μὲν δὴ οὐδὲ τοῦτ' ἂν τις εἶποι, ὡς τοὺς κακούργους καὶ ἀδίκους εἶα καταγελᾶν, ἀλλὰ ἀφειδέστατα πάντων ἐτιμωρεῖτο· πολλάκις δ' ἦν ἰδεῖν παρὰ τὰς στειβομένας ὁδοὺς καὶ ποδῶν καὶ χειρῶν καὶ ὀφθαλμῶν στερομένους ἀνθρώπους· ὥστ' ἐν τῇ Κύρου ἀρχῇ ἐγένετο καὶ Ἑλληνι καὶ βαρβάρῳ μηδὲν ἀδικοῦντι ἀδεῶς πορεύεσθαι ὅπῃ τις ἤθελεν, ἔχοντι ὅ τι προχωροίη. **14** τοὺς γε μέντοι ἀγαθοὺς εἰς πόλεμον ὠμολόγητο διαφερόντως τιμᾶν. καὶ πρῶτον μὲν ἦν αὐτῷ πόλεμος πρὸς Πισίδας καὶ Μυσούς· στρατευόμενος οὖν καὶ αὐτὸς εἰς ταύτας τὰς χώρας, οὐς ἑώρα ἐθέλοντας κινδυνεύειν, τούτους καὶ ἄρχοντας ἐποίει ἦς κατεστρέφετο χώρας, ἐπειτα δὲ καὶ ἄλλοις δώροις ἐτίμα· **15** ὥστε φαίνεσθαι τοὺς μὲν ἀγα-

11 Ed era anche evidente che cercava di superare qualcuno se gli aveva fatto del bene o del male; e alcuni divulgavano una sua preghiera secondo cui chiedeva di vivere tanto tempo da superare nel ricambiare chi gli faceva del bene o del male. **12** Perciò moltissimi dei nostri contemporanei desiderarono affidare a lui, come all'unica persona, i beni, le città, le loro vite. **13** Certo uno non potrebbe dire neppure questo, che permetteva a malfattori e violenti di prendersi gioco, ma li puniva nel modo più spietato di tutti; spesso era possibile vedere lungo le vie frequentate uomini privi di piedi, di mani e di occhi; così nel dominio di Ciro era possibile, sia a un greco che a un barbaro, se non faceva nulla di male, recarsi tranquillamente dove voleva, con quello che gli faceva comodo. **14** Era cosa ammessa da tutti che onorava in modo particolare i valorosi in guerra. E dapprima ebbe una guerra contro i Pisidi e i Misi; prendendo quindi parte alla spedizione egli stesso in questi territori, quelli che vedeva affrontare di

θούς εὐδαιμονεστάτους, τοὺς δὲ κακοὺς δούλους τούτων ἀξιῶν εἶναι. τοιγαροῦν πολλὴ ἦν ἀφθονία αὐτῶ τῶν ἐθελόντων κινδυνεύειν, ὅπου τις οἶοιτο Κύρον αἰσθήσεσθαι.

buon grado i pericoli, li faceva governatori del territorio che sottometteva, e poi li onorava anche con altri doni; **15** così da apparire che riteneva che i valorosi fossero i più ricchi e i vili schiavi di questi. Perciò c'era molta abbondanza di chi voleva affrontare pericoli per lui, dove si pensava che **Ciro** se ne fosse accorto.

11. φανερός δ' ἦν: costruzione personale dell'aggettivo; il δὲ è correlativo di μὲν del § 7: è costruito con il participio predicativo (πειρώμενος) - **τι ἀγαθὸν ἢ κακὸν ποιήσειεν αὐτόν:** costruzione di ποιέω con il doppio accusativo, di persona e della cosa; per la forma di ottativo (ποιήσειεν) cfr. *supra* § 10 - **ἐξέφερον:** imperfetto di ἐκφέρω - **ὡς εὔχοιτο:** lett. 'cioè che pregasse' con figura etimologica - **τοσοῦτον χρόνον:** accusativo di tempo continuato - **ἔσπε:** congiunzione temporale, regge l'ottativo (νικῶν) - **τούς... ποιῶντας:** participio sostantivato - **ἀλεξόμενος:** participio predicativo di ἀλέξω, nel significato di 'ricambiare'.

12. ἐνί... ἀνδρῖ: apposizione del prec. αὐτῶ, in netta contrapposizione con πλείστοι, per dar risalto alla personalità di **Ciro** - **τῶν ἐφ' ἡμῶν:** genitivo partitivo retto da πλείστοι - **ἐπεθύμησαν** indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἐπιθυμέω - **καί... σώματα:** si notino, a enfatizzare il concetto, sia il polisindeto che la *klimax* ascendente - **προέσθαι:** qui con una sfumatura lievemente differente da quella del § 9.

13. τοῦτο: prolettico, anticipa ὡς τοὺς κακούργους κτλ. - **ἄν τις εἶποι:** ottativo aoristo II attivo di εἶπον; cfr. lat. *dixerit quispiam*, con valore potenziale - **εἶα:** imperfetto di εἶνω, caratterizzato dall'aumento irregolare in ει- - **ἀφειδέστατα:** superlativo avverbiale, regge il genitivo di relazione πάντων - **ἦν:** esempio di *simplex pro composito*, = ἐξῆν, con valore impersonale; cfr. lat. *licet* - **ιδεῖν:** infinito aoristo II attivo di ὁράω - **ποδῶν... ὀφθαλμῶν:** genitivi di privazione retti da στερομένους (participio presente medio-passivo di στέρομαι, variante di στερέω) - **ἐν... ἀρχῇ:** la satrapia indicata *supra* § 7 - **ὥστ'... ἐγένετο:** proposizione consecutiva; il predicato corrisponde per valore al prec. ἦν - **μηδὲν ἀδικοῦντι:** accusativo di relazione e participio con sfumatura ipotetica - **ἔχοντι:** si ricordi che i participi di ἔχω e di λαμβάνω possono essere tradotti con la preposizione 'con'.

14. ὠμολόγητο: piuccheperfetto con valore di imperfetto, così come il perfetto (ὠμολόγεται) ha valore di presente - **ἦν αὐτῶ πόλεμος:** cfr. lat. *ei bellum erat* - **πρὸς Πισίδας καὶ Μυσούς:** i primi abitavano la regione situata tra Panfilia, Frigia, Licaonia, Cilicia e Licia, i secondi la regione montuosa e impervia dell'Asia Minore nord-occidentale, protesa verso l'Egeo e, con la Troade e la Piccola Frigia, anche verso i Dardanelli e il Mar di Marmara - **καὶ αὐτὸς:** cfr. lat. *etiam ipse* - **οὗς... τούτους:** classico esempio di prolessi del relativo - **ἔώρα:** imperfetto di ὁράω, caratterizzato dal doppio aumento, sillabico e temporale **ἐθέλοντας:** predicativo - **καί:** intensivo, vale 'anche' - **ἧς κατεστρέφετο χώρας:** attrazione del relativo per χώρας ἦν κατεστρέφετο - **ἄλλοις δώροις:** dativo strumentale.

15. ὥστε φαίνεσθαι: proposizione consecutiva; il verbo regge il participio predicativo (ἀξιῶν); sono presenti comunque anche altre varianti - **εὐδαιμονεστάτους... δούλους:** predicativi di εἶναι - **ἀφθονία:** per significato equivale al lat. *χρῆσις*; si noti la costruzione con il dativo di possesso - **αἰσθήσεσθαι:** infinito futuro sigmatico medio di αἰσθάνομαι.



Capitolo IX

§§ 16-20

16 εἷς γε μὴν δικαιοσύνην εἶ τις φανερός γένοιτο ἐπιδείκνυσθαι βουλόμενος, περὶ παντὸς ἐποιεῖτο τούτους πλουσιωτέρους ποιεῖν τῶν ἐκ τοῦ ἀδίκου φιλοκερδούντων. **17** καὶ γὰρ οὖν ἄλλα τε πολλὰ δικάως αὐτῷ διεχειρίζετο καὶ στρατεύματι ἀληθινῷ ἐχρήσατο. καὶ γὰρ στρατηγοὶ καὶ λοχαγοί, οἱ χρημάτων ἔνεκα πρὸς ἐκεῖνον ἔπλευσαν, ἔγνωσαν κερδαλεώτερον εἶναι Κύρῳ καλῶς πειθαρχεῖν ἢ τὸ κατὰ μῆνα κέρδος. **18** ἀλλὰ μὴν εἶ τις γέ τι αὐτῷ προστάξαντι καλῶς ὑπηρετήσειεν, οὐδενὶ πώποτε ἀχάριστον εἶασε τὴν προθυμίαν. τοιγαροῦν δὴ κράτιστοι ὑπηρεταὶ παντὸς ἔργου Κύρῳ ἐλέχθησαν γενέσθαι. **19** εἰ δέ τινα ὀρώη δεινὸν ὄντα οἰκονόμον ἐκ τοῦ δικαίου καὶ κατασκευάζοντά τε ἧς ἄρχοι χώρας καὶ προσόδους ποιῶντα, οὐδένα ἂν πώποτε ἀφείλετο, ἀλλ' αἰεὶ πλείω προσεδίδου· ὥστε καὶ ἡδέως ἐπόνουν καὶ θαρραλέως ἐκτῶντο καὶ ὁ ἐπέπατο αὐτὸς τις ἤκιστα Κύρον ἐκρυπτεν· οὐ γὰρ φθονῶν τοῖς φανερῶς πλουτοῦσιν ἐφαίνετο, ἀλλὰ πειρώμενος χρῆσθαι τοῖς τῶν ἀποκρυπτομένων χρήμασι. **20** φίλους γε μὴν, ὅσους ποιῆσαιτο καὶ εὐνοὺς γνοίη ὄντας καὶ ἱκανοὺς κρίνειε συνεργοὺς εἶναι ὃ τι τυγχάνει βουλόμενος κατεργάζεσθαι, ὁμολογεῖται πρὸς πάντων κράτιστος δὴ γενέσθαι θεραπέυειν.

16 Nei riguardi poi della giustizia, qualora fosse evidente che uno voleva mettersi in mostra, stimava più di tutto rendere costoro più ricchi di chi aspirava al guadagno dall'ingiustizia. **17** Perciò sia molte altre cose gli venivano amministrare con giustizia sia disposesse di un vero esercito. Infatti comandanti ed ufficiali, che per denaro arrivarono da lui, compresero che era più vantaggioso servire bene a Ciro del guadagno ad ogni mese. **18** Se poi qualcuno lo avesse servito bene dopo aver ricevuto un ordine, non permise mai che l'impegno fosse per qualcuno senza ricompensa. Perciò si diceva che i migliori collaboratori per ogni impresa li avesse Ciro. **19** Se vedeva che uno era un abile amministratore secondo giustizia e coltivava il territorio che governava e accresceva le entrate, non allontanava nessuno, ma sempre di più gli concedeva; così che faticavano anche volentieri e si arricchivano tranquillamente e ciò che uno si era procurato non lo nascondeva affatto a Ciro; non sembrava infatti che fosse invidioso di chi si arricchiva in modo palese, ma che cercasse di servirsi delle ricchezze di chi le nascondeva. **20** Gli amici poi, quanti se ne era fatti e aveva conosciuto che erano bendisposti e aveva ritenuto fossero abili collaboratori in ciò che voleva eventualmente compiere, si riconosce da tutti che era più che disposto a compiacerli.

16. εἶ τις φανερός γένοιτο: protasi di periodo ipotetico la cui apodosi è *περὶ παντὸς ἐποιεῖτο*; costruito con il participio predicativo (*βουλόμενος*) - *ἐποιεῖτο*: ha valore estimativo (*περὶ παντὸς*) come il lat. *facio* - *πλουσιωτέρους*: predicativo, ha τῶν... *φιλοκερδούντων* come secondo termine di paragone - *ἐκ τοῦ ἀδίκου*: genitivo di provenienza; neutro sostantivato.

17. αὐτῷ: esempio di *dativus commodi* - *ἀληθινῷ*: non truppe raccogliticce, ma reparti scelti, guidati da ufficiali professionisti - *ἐχρήσατο*: indicativo aoristo I sigmatico medio di *χράομαι*, qui con il significato del lat. *utor* - *στρατηγοὶ καὶ λοχαγοί*: equiparabili ai tribuni e centurioni romani - *χρημάτων ἔνεκα*: cfr. lat. *divitiarum causa* - *ἔπλευσαν*: indicativo aoristo I sigmatico attivo di *πλέω*; l'uso del verbo implica una traversata del mare e la conseguente origine greca di questi ufficiali - *ἔγνωσαν*: indicativo aoristo III di *γιγνώσκω* - *Κύρῳ*: dativo retto da *πειθαρχεῖν* - *τὸ κατὰ μῆνα κέρδος*: secondo termine di paragone; l'inciso si riferisce al pagamento mensile, tipico di questa forma di arruolamento.

18. εἶ: regge *ὑπηρετήσειεν* (ottativo aoristo I sigmatico attivo di *ὑπηρετέω*); per la forma del verbo cfr. *supra* IX,10 e nota relativa - *τι αὐτῷ προστάξαντι*: dativo retto da *ὑπηρετήσειεν*; cfr. lat. *aliquid ei imperanti* - *ἀχάριστον*: predicativo di τὴν προθυμίαν - *εἶασε*: indicativo aoristo I sigmatico attivo di *ἔάω*; si osservi

l'aumento irregolare in -ει - **ἐλέχθησαν**: indicativo aoristo I passivo di λέγω in costruzione personale - **Κύρω... γενέσθαι**: cfr. lat. *Cyros esse*, costruzione con il dativo di possesso.

19. ὄρῳ: ottativo presente attivo di ὄραω, costruito con il participio predicativo (ὄντα, κατασκευάζοντα e ποιῶντα) - **ἦς ἄρχοι χώρας**: in luogo di χώραν ἦς ἄρχοι - **προσόδους ποιῶντα**: nesso allitterante - **ἀφείλετο**: indicativo aoristo II medio di ἀφαιρέω - **πλείω**: forma contratta di comparativo neutro plurale (πλείονα) - **ὥστε**: consecutivo, regge gli imperfetti seguenti (ἐπόνουν, da πονέω e ἐκτῶντο da κτάομαι) - **ἐπέπατο**: piuccheperfetto di πάομαι, poetico per κτάομαι - **ἥκιστα**: superlativo avverbale - **φθονῶν**: participio predicativo dipendente, come πειρώμενος, da ἐφαίνετο, regge il dativo τοῖς... πλουτοῦσιν, participio sostantivato come τῶν ἀποκρυσσομένων (da notare il medio di interesse).

20. φίλους... ὄσους: oggetto sia di ποιήσαιτο che di θεραπεύειν - **γνοίη**: ottativo aoristo III di γινώσκω costruito con il participio predicativo (ὄντας); coordinato con il prec. ποιήσαιτο e il seg. κρίνειε, per la cui forma cfr. *supra* IX,10 e nota relativa - **τυγχάνει βουλόμενος**: si ricordi la costruzione e la traduzione di τυγχάνω + participio predicativo - **κράτιστος**: superlativo riconducibile ad ἀγαθός, regge l'infinito θεραπεύειν.

Capitolo IX

§§ 21-25

21 καὶ γὰρ αὐτὸ τοῦτο οὐπερ αὐτὸς ἔνεκα φίλων ᾤετο δεῖσθαι, ὡς συνεργοὺς ἔχει, καὶ αὐτὸς ἐπειρᾶτο συνεργὸς τοῖς φίλοις κράτιστος εἶναι τούτου ὅτου αἰσθάνοιτο ἕκαστον ἐπιθυμοῦντα. **22** δῶρα δὲ πλεῖστα μὲν οἶμαι εἰς γε ἀνὴρ ἐλάμβανε διὰ πολλά· ταῦτα δὲ πάντων δὴ μάλιστα τοῖς φίλοις διεδίδου, πρὸς τοὺς τρόπους ἕκαστου σκοπῶν καὶ ὅτου μάλιστα ὄρῳ ἕκαστον δεόμενον. **23** καὶ ὅσα τῷ σώματι αὐτοῦ πέμποι τις ἢ ὡς εἰς πόλεμον ἢ ὡς εἰς καλλωπισμόν, καὶ περὶ τούτων λέγειν αὐτὸν ἔφασαν ὅτι τὸ μὲν ἑαυτοῦ σῶμα οὐκ ἂν δύναίτο τούτοις πᾶσι κοσμηθῆναι, φίλους δὲ καλῶς κεκοσμημένους μέγιστον κόσμον ἀνδρὶ νομίζοι. **24** καὶ τὸ μὲν τὰ μεγάλα νικᾶν τοὺς φίλους εὖ ποιῶντα οὐδὲν θαυμαστόν, ἐπειδὴ γε καὶ δυνατώτερος ἦν· τὸ δὲ τῇ ἐπιμελείᾳ περιεῖναι τῶν φίλων καὶ τῷ προθυμείσθαι χαρίζεσθαι, ταῦτα ἔμοιγε μᾶλλον δοκεῖ ἀγαστὰ εἶναι. **25** Κύρος γὰρ ἔπεμπε βίβλους οἴνου ἡμιδεεῖς πολλάκις ὅποτε πάνυ ἠδὺν λάβοι, λέγων ὅτι οὐπω δὴ πολλοῦ χρόνου τούτου ἡδίωνι οἴνω ἐπιτύχοι· «τοῦτον οὖν σοὶ ἔπεμψε καὶ δεῖταί σου τήμερον τοῦτον ἐκπιεῖν σὺν οἷς μάλιστα φιλεῖς.»

21 E infatti per quello stesso motivo per cui egli pensava di aver bisogno di amici, per averli come collaboratori, anch'egli cercava di essere un ottimo collaboratore per gli amici in quello che si fosse accorto ciascuno desiderava. **22** Per molte ragioni, io penso, un unico uomo riceveva moltissimi doni: questi però li distribuiva soprattutto agli amici, badando ai modi di ciascuno ed a cosa vedesse di cui ciascuno avesse particolarmente bisogno. **23** E tutto quello che qualcuno inviava alla sua persona o per la guerra o per ornamento, anche per questo dicevano che egli affermava che il suo corpo non avrebbe potuto adornarsi di tutte queste cose, ma riteneva che degli amici bene adornati fossero per un uomo l'ornamento più grande. **24** E non è per nulla degno di meraviglia che vincessero gli amici nel far del bene in grandi cose, dal momento che era anche più ricco; ma l'essere superiore agli amici in sollecitudine e nel desiderare di compiacerli, questo a me sembra essere più degno di ammirazione. **25** Ciro infatti inviava spesso anfore di vino piene a metà ogni volta che ne riceveva di molto buono, dicendo che da molto tempo non gli era capitato un vino più dolce di quello "questo quindi ti ha mandato e ti prega di berlo oggi con quelli che ami di più".

- 21. οὔπερ... ἔνεκα:** cfr. lat. *cuius rei causa* - **φίλων:** genitivo di privazione retto da δεῖσθαι - **ὡς... ἔχοι** proposizione finale - **συνεργούς:** predicativo - **καὶ αὐτός:** cfr. lat. *ipse quoque* - **τοῖς φίλοις:** esempio di *dativus commodi* - **αἰσθάνοιτο:** ottativo presente di αἰσθάνομαι, costruito con il participio predicativo.
- 22. εἷς:** in contrapposizione voluta sia con πλεῖστα che con πολλά, a ribadire l'unicità di Ciro - **διεδίδου:** imperfetto di διαδίδωμι, con una sfumatura di consuetudine - **πρὸς τοὺς τρόπους:** osservazione di carattere psicologico questa attenzione all'indole e ai gusti dei singoli - **ὄρῳ:** ottativo presente attivo di ὄραω, costruito con il participio predicativo (δεόμενον).
- 23. ὅσα:** correlato al seg. περὶ τούτων - **εἰς πόλεμον:** complemento di fine, come pure εἰς καλλωπισμόν - **ἔφασαν:** imperfetto di φημί - **ἂν δύναιτο:** ottativo 'obliquo' con sfumatura di eventualità - **τούτοις παῖσι:** dativo strumentale voluto dall'infinito aoristo (κοσμηθῆναι); ovviamente Ciro allude a un uso contemporaneo di tutti i doni - **κεκοσμημένους:** participio perfetto medio-passivo di κοσμέω.
- 24. εὐ ποιοῦντα:** costruito con il doppio accusativo della cosa (τὰ μεγάλα) e della persona (τοὺς φίλους) - **οὐδὲν θαυμαστόν:** sott. ἐστὶ - **δυνατώτερος:** la maggiore 'possibilità' di far del bene è ovviamente dovuta alla superiore condizione sociale e alla conseguente maggior ricchezza - **τὸ δὲ... περὶ εἶναι:** infinito sostantivato, correlato al prec. τὸ... νικᾶν - **τῇ ἐπιμελείᾳ:** dativo di limitazione - **ταῦτα:** riassume tutti i concetti precedenti - **ταῦτα... εἶναι:** cfr. lat. *haec mihi quidem magis mirabilia esse videntur*.
- 25. ἡμιδεεῖς:** il vocabolo si spiega con l'uso preventivo fatto da Ciro, che gratificava poi gli amici invitandoli a condividere con lui la bontà del prodotto - **ὄτι:** congiunzione dichiarativa, regge l'ottativo 'obliquo' ἐπιτύχοι, costruito con il dativo (ἡδίωνι οἶνω) - **ἔπεμψε:** indicativo aoristo I sigmatico attivo di πέμπω - **ἐκπιεῖν:** infinito aoristo II attivo di ἐκπίνω - **σὺν οἷς:** attrazione per σὺν τούτοις οὖς.

Capitolo IX

§§ 26-31

26 πολλάκις δὲ χῆνας ἡμιβρώτους ἔπεμπε καὶ ἄρτων ἡμίσεια καὶ ἄλλα τοιαῦτα, ἐπιλέγειν κελεύων τὸν φέροντα· «τούτοις ἦσθη Κύρος· βούλεται οὖν καὶ σὲ τούτων γεύσασθαι.»

27 ὅπου δὲ χιλὸς σπάνιος πάνυ εἶη, αὐτὸς δὲ δύναιτο παρασκευάσασθαι διὰ τὸ πολλοὺς ἔχειν ὑπηρέτας καὶ διὰ τὴν ἐπιμέλειαν, διαπέμπων ἐκέλευε τοὺς φίλους τοῖς τὰ ἑαυτῶν σώματα ἄγουσιν ἵπποις ἐμβάλλειν τοῦτον τὸν χιλόν, ὡς μὴ πεινῶντες τοὺς ἑαυτοῦ φίλους ἄγωσιν. **28** εἰ δὲ δὴ ποτε πορεύοιτο καὶ πλεῖστοι μέλλοιεν ὄψεσθαι, προσκαλῶν τοὺς φίλους ἐσπουδαιολογεῖτο, ὡς δηλοῖ οὖς τιμᾶ. ὥστε ἐγὼ μὲν γε, ἐξ ὧν ἀκούω, οὐδένα κρίνω ὑπὸ πλεόνων πεφιλησθαι οὔτε Ἑλλήνων οὔτε βαρβάρων. **29** τεκμήριον δὲ τούτου καὶ τόδε. παρὰ μὲν Κύρου δούλου ὄντος οὐδεὶς ἀπήει πρὸς βασιλέα, πλὴν Ὀρόντας ἐπεχείρησε· καὶ οὗτος δὴ ὄν ᾤετο πιστόν οἱ εἶναι ταχὺ αὐτὸν ἤυρε Κύρω φίλτερον ἢ ἑαυτῷ παρὰ δὲ βασιλέως πολλοὶ πρὸς Κύρον ἀπῆλθον, ἐπειδὴ πολέμοι ἀλλήλοις ἐγένοντο, καὶ οὗτοι μέντοι οἱ μάλιστα ὑπ' αὐτοῦ ἀγαπώμενοι, νομίζοντες παρὰ Κύρω ὄντες ἀγαθοὶ ἀξιωτέρας ἂν τιμῆς τυγχάνειν ἢ παρὰ βασιλεῖ. **30** μέγα δὲ τεκμήριον καὶ τὸ ἐν τῇ τελευτῇ τοῦ βίου αὐτῷ γενόμενον ὅτι καὶ αὐτὸς ἦν

26 Spesso mandava oche mangiate a metà e mezze focacce e altre cose del genere, ordinando a chi le portava di dire: "Ciro si è compiaciuto di questi cibi e vuole quindi che anche tu ne gusti". **27** Qualora il foraggio fosse molto scarso ed egli potesse procurarsene per avere molti servi e per la sua previdenza, distribuendolo invitava gli amici a dare quel foraggio ai cavalli che portavano le loro persone, perché non trasportassero i suoi amici delle bestie affamate. **28** Se qualche volta poi era in viaggio e moltissimi si apprestavano a vederlo, chiamando gli amici discuteva animatamente per mostrare quelli che stimava. Così che io, da ciò che sento, ritengo che nessuno né tra i Greci né tra i barbari sia stato amato da più persone. **29** Testimonianza di ciò anche questo. Nessuno accanto a Ciro, che pure era un suddito, lo abbandonò per il re tranne Oronte che lo tentò; anche questi poi scoprì presto che chi riteneva a lui fedele era più amico di Ciro che suo; molti accanto al re passarono da Ciro dopo che divennero nemici tra loro, e questi (erano) poi quelli amati in particolare da lui, pensando che se erano valorosi presso Ciro avrebbero ottenuto un ono-

ἀγαθὸς καὶ κρίνειν ὀρθῶς ἐδύνατο τοὺς πιστοὺς καὶ εὐνοὺς καὶ βεβαίους. **31** ἀποθνήσκοντος γὰρ αὐτοῦ πάντες οἱ περὶ αὐτὸν φίλοι καὶ συντρόφευοι ἀπέθανον μαχόμενοι ὑπὲρ Κύρου πλὴν Ἀριαίου· οὗτος δὲ τεταγμένος ἐτύγχανεν ἐπὶ τῷ εὐωνύμῳ τοῦ ἱππικοῦ ἄρχων· ὡς δ' ἦσθετο Κύρον πεπτωκότα, ἔφυγεν ἔχων καὶ τὸ στράτευμα πᾶν οὗ ἠγεῖτο.

re più degno che presso il re. **30** Anche quello che gli accadde alla fine della vita (è) una grande testimonianza del fatto che egli fosse un valoroso e che potesse giudicare correttamente gli amici fedeli, bendisposti e sicuri. **31** Mentre infatti stava morendo tutti i suoi amici e commensali morirono combattendo per lui ad eccezione di Arieo; costui si trovava per caso schierato all'ala sinistra, comandando la cavalleria; come si avvide che Ciro era caduto, fuggì con tutto l'esercito che comandava.

26. χήνας... ἄρτων: non solo vino quindi (cfr. *supra* § 25), ma anche pane e companatico - **ἔπεμπε** l'imperfetto può ritenersi di consuetudine - **ἄρτων ἡμίσεια:** si osservi la *variatio* con il concetto precedente: genitivo partitivo e neutro plurale sostantivato dell'aggettivo - **ἦσθη:** indicativo aoristo I passivo di ἦδομαι, costruito con il dativo strumentale-causale - **γεύσασθαι:** infinito aoristo I sigmatico medio di γεύομαι, costruito con il genitivo.

27. ὅπου... εἶη: in assenza di ἄν l'ottativo con una congiunzione temporale acquista valore iterativo - **παρασκευάσασθαι:** infinito aoristo I sigmatico medio (di interesse) di παρασκευάζω - **διὰ... ἐπιμέλειαν:** si osservi la *variatio* costituita dall'alternarsi di proposizione causale e complemento di causa - **τὰ ἑαυτῶν σώματα:** espressione enfatica, traducibile anche con un semplice possessivo - **ἄγουσιν:** participio presente dativo plurale concordato con ἵπποις - **ὡς μὴ... ἄγωσιν:** proposizione finale negativa - **πεινῶντες:** con un ἵπποι sott.

28. ποτε: in alcune edizioni è presente la variante ποι 'in qualche luogo' - **μέλλοιεν ὄψεσθαι:** si ricordi che la locuzione ha il valore della perifrastica attiva latina; l'infinito è il futuro medio di ὄραω - **ὡς δηλοῖη.** proposizione finale - **ἐξ ὧν:** con il dimostrativo sott. (τούτων) - **ὑπὸ πλειόνων:** complemento di agente - **πεφιλήσθαι:** infinito perfetto medio-passivo di φιλέω - **Ἑλλήνων ... βαρβάρων:** genitivi partitivi in dipendenza di οὐδένα.

29. καὶ τότε: congiunzione con valore intensivo e pronome con valore prolettico - **δούλου ὄντος:** apposizione con sfumatura concessiva; per quanto fratello minore del re Ciro restava sempre un suddito - **Ὁρόντας:** la vicenda del tentativo fallito (ἐπεχείρησε, indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἐπιχειρίζω) di questo nobile persiano è esposta da Senofonte a I,6,1-11 - **ὄν... αὐτὸν:** classico esempio di prolessi del relativo - **οἱ:** dativo del pronome riflessivo; cfr. lat. *sibi* - **ταχὺ:** neutro in funzione avverbiale - **ἠύρε:** indicativo aoristo II attivo di εὐρίσκω - **Κύρω... ἢ ἑαυτῷ:** primo e secondo termine di paragone retti da φίλτερον - **παρὰ δὲ βασιλέως πολλοὶ:** efficace contrapposizione al prec. παρὰ μὲν Κύρου... οὐδεὶς - **ἀπῆλθον:** indicativo aoristo II attivo di ἀπέρχομαι, qui nel significato del lat. *deficit* - **ἐπειδὴ... ἐγένοντο:** al momento dell'insurrezione di Ciro - **οἱ... ἀγαπώμενοι:** alcune edizioni riportano la variante ἀγάμενοι - **ὑπ' αὐτοῦ:** Artaserse - **ὄντες ἀγαθοὶ:** sfumatura ipotetica del participio; l'aggettivo allude a un comportamento valoroso in guerra - **τυγχάνειν:** regge il genitivo (ἀξιωτέρας... τιμῆς).

30. τὸ... γενόμενον: participio neutro sostantivato, aoristo II medio di γίγνομαι - **ἐν τῇ τελευτῇ τοῦ βίου:** nello scontro di Cunassa, dove Ciro trovò appunto la morte - **ὅτι:** congiunzione dichiarativa - **αὐτός:** Ciro - **τοὺς πιστοὺς καὶ εὐνοὺς καὶ βεβαίους:** aggettivi sostantivati, o attributi di un φίλους sott.

31. ἀποθνήσκοντος... αὐτοῦ: genitivo assoluto con valore temporale - **συντρόφευοι:** cfr. *supra* VIII,25 e nota relativa - **ἀπέθανον:** indicativo aoristo II attivo di ἀποθνήσκω - **τεταγμένος ἐτύγχανεν:** si ricordi la traduzione di τυγχάνω e il participio predicativo (in questo caso τεταγμένος, perfetto medio-passivo di τάσσω) : lett. 'essendosi schierato si trovava per caso' - **ἐπὶ τῷ εὐωνύμῳ:** cfr. *supra* VIII,5 e nota relativa - **ἦσθετο:** indicativo aoristo II medio di αἰσθάνομαι, costruito con il participio predicativo (πεπτωκότα, perfetto attivo di πίπτω) - **ἔφυγεν:** indicativo aoristo II attivo di φεύγω.

Capitolo X

§§ 1-5

1 ἐνταῦθα δὴ Κύρου ἀποτέμενεται ἡ κεφαλὴ καὶ ἡ χεὶρ ἢ δεξιὰ. βασιλεὺς δὲ [καὶ οἱ σὺν αὐτῷ] διώκων εἰσπίπτει εἰς τὸ Κύρειον στρατόπεδον· καὶ οἱ μὲν μετὰ Ἀριαίου οὐκέτι ἴστανται, ἀλλὰ φεύγουσι διὰ τοῦ αὐτῶν στρατοπέδου εἰς τὸν σταθμὸν ἔνθεν ὠρμῶντο· τέτταρες δ' ἐλέγοντο παρασάγγαι εἶναι τῆς ὁδοῦ. **2** βασιλεὺς δὲ καὶ οἱ σὺν αὐτῷ τὰ τε ἄλλα πολλὰ διαρπάζουσι καὶ τὴν Φωκαΐδα τὴν Κύρου παλλακίδα τὴν σοφὴν καὶ καλὴν λεγομένην εἶναι λαμβάνει. **3** ἡ δὲ Μιλησία ἢ νεωτέρα Ληφθεῖσα ὑπὸ τῶν ἀμφὶ βασιλέα ἐκφεύγει γυμνὴ πρὸς τῶν Ἑλλήνων οἱ ἔτυχον ἐν τοῖς σκευοφόροις ὄπλα ἔχοντες καὶ ἀντιταχθέντες πολλοὺς μὲν τῶν ἀρπαζόντων ἀπέκτειναν, οἱ δὲ καὶ αὐτῶν ἀπέθανον· οὐ μὴν ἔφυγον γε, ἀλλὰ καὶ ταύτην ἔσωσαν καὶ τὰλλα, ὅποσα ἐντὸς αὐτῶν καὶ χρήματα καὶ ἄνθρωποι ἐγένοντο, πάντα ἔσωσαν. **4** ἐνταῦθα διέσχον ἀλλήλων βασιλεὺς τε καὶ οἱ Ἕλληνες ὡς τριάκοντα στάδια, οἱ μὲν διώκοντες τοὺς καθ' αὐτοὺς ὡς πάντας νικῶντες, οἱ δ' ἀρπάζοντες ὡς ἤδη πάντες νικῶντες. **5** ἐπεὶ δ' ἦσθοντο οἱ μὲν Ἕλληνες ὅτι βασιλεὺς σὺν τῷ στρατεύματι ἐν τοῖς σκευοφόροις εἶη, βασιλεὺς δ' αὐτὸν ἤκουσε Τισσαφέρνους ὅτι οἱ Ἕλληνες νικῶεν τὸ καθ' αὐτοὺς καὶ εἰς τὸ πρόσθεν οἴχονται διώκοντες, ἔνθα δὴ βασιλεὺς μὲν ἀθροίζει τε τοὺς ἑαυτοῦ καὶ συντάττεται, ὁ δὲ Κλέαρχος ἐβουλεύετο Πρόξενον καλέσας (πλησιαίτατος γὰρ ἦν), εἰ πέμποιέν τινας ἢ πάντες ἴοιεν ἐπὶ τὸ στρατόπεδον ἀρήξοντες.

1 Allora vengono tagliate la testa e la mano destra di Ciro. Il re [e quelli con lui], inseguendo piombano nell'accampamento di Ciro; e quelli con Arieo non rimangono più, ma fuggono attraverso il loro accampamento fino al posto da cui si erano mossi; si diceva che fossero quattro parasanghe di strada. **2** Il re e quelli con lui sia depredano molte altre cose sia cattura la concubina focese di Ciro, quella chiamata Saggia e Bella. **3** La più giovane, quella di Mileto, catturata dal seguito del re, fugge nuda presso quelli tra i Greci che si trovavano in armi a guardia dei bagagli e che schieratisi contro uccisero molti dei saccheggiatori, ma morirono anche alcuni di essi; non fuggirono però, ma salvarono costei e altre cose; tutto quello che c'era dietro di loro, uomini e cose, salvarono tutto. **4** Si trovavano allora il re e i Greci a circa trenta stadi l'uno dagli altri, gli uni inseguendo quelli davanti a loro per vincerli del tutto, gli altri saccheggiando come se ormai fossero tutti vincitori. **5** Dopo che i Greci si accorsero che il re con l'esercito si trovava tra i bagagli e il re sentì poi da Tissaferne che i Greci vincevano quelli contro di loro e si spingevano avanti inseguendoli, allora il re riunisce i suoi e li schiera mentre Clearco, chiamato Prosseno (era infatti il più vicino), si consigliava con lui se mandare alcuni o se andassero tutti a difendere l'accampamento.

1. ἐνταῦθα: riprende il racconto dopo la digressione sulla figura di Ciro - **ἀποτέμενεται:** il predicato concorda con il primo soggetto pur riferendosi ad entrambi - **διώκων εἰσπίπτει:** se l'espressione tra parentesi non è da considerare una glossa intrusa nel testo, i predicati concordano di nuovo con uno solo dei soggetti - **οἱ μὲν μετὰ Ἀριαίου:** riprende quanto detto *supra* IX,31 - **διὰ τοῦ αὐτῶν στρατοπέδου:** in quanto evidentemente non costituiva un punto di difesa sicuro - **εἰς τὸν σταθμὸν:** il punto di sosta della tappa precedente (cfr. *supra* VII,19-20) - **ἐλέγοντο:** costruzione passiva personale; cfr. lat *dicebantur esse*.

2. διαρπάζουσι... λαμβάνει: si osservi la *variatio* nei predicati - **Φωκαΐδα:** nativa di Focea, città dell'Asia Minore, fondata, secondo la tradizione dagli Ateniesi e da emigrati della Focide, sotto la guida di Filogene e Damone, in un territorio ceduto dai coloni eolici di Cuma, posto sulla penisola che sta a sud del golfo eleatico e domina l'imbocco di quello ermeo, in cui sorgevano Clazomene e Smirne - **σοφὴν καὶ καλὴν:** predicativi del participio λεγομένην.

3. ἡ... Μιλησία: originaria di Mileto; città sulle coste dell'Asia Minore alla foce del Meandro, abitata in età storica da coloni greci di stirpe ionica - **ληφθεῖσα:** participio aoristo I passivo di λαμβάνω - **ἐκφεύγει:** presente storico; nella traduzione è preferibile l'inserimento di un verbo fraseologico ('riuscì a..') - **γυμνή:**

alla completa nudità si affianca in talune edizioni la versione più ‘casta’ con il riferimento alla sola sottoveste; predicativo del prec. - **τῶν Ἑλλήνων**: genitivo partitivo precisato dalla relativa seg. - **ἔτυχον ... ἔχοντες**: regolare costruzione di τυγχάνω con il participio predicativo - **ἀντιταχθέντες**: participio congiunto, aoristo I passivo di ἀντιτάσσω - **τῶν ἀρπαζόντων**: genitivo partitivo; participio presente sostantivato (cfr. § 2 διαρπάζουσι) - **ἀπέκτειναν**: indicativo aoristo I asigmatico attivo di ἀποκτείνω; soggetto è οἱ... ὄπλα ἔχοντες - **ἀπέθανον**: indicativo aoristo II attivo di ἀποθνήσκω - **ἔφυγον**: in netto contrasto con i mercenari asiatici di Arieo; indicativo aoristo II attivo di φεύγω - **τάλλα**: esempio di crasi (τὰ ἄλλα), precisato subito dopo nei dettagli - **ἐντὸς αὐτῶν**: quanto (ὅποσα) era stato loro affidato e si trovava sotto la loro protezione - **ὅποσα... πάντα**: una sorta di prolessi per quanto riguarda la traduzione - **ἔσωσαν**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di σώζω.

4. διέσχον : indicativo aoristo II attivo di διέχω - **ὡς τριάκοντα στάδια**: la preposizione indica l’ approssimazione numerica; la distanza era di 6 km. circa - **οἱ μὲν διώκοντες... οἱ δ’ ἀρπάζοντες**: i primi sono i mercenari greci, gli altri i Persiani al seguito del re - **πάντας νικῶντες... πάντες νικῶντες**: si osservi la paronomasia evidenziata anche dal poliptoto, con cui si intende sottolineare i punti di vista dei due contendenti.

5. ἦσθοντο: indicativo aoristo II medio di αἰσθάνομαι - **ὄτι... εἴη**: posizione dichiarativa; l’ottativo è ‘obliquo’ per la reggente storica - **Τισσαφέρνους**: il genitivo è richiesto dal verbo di percezione reggente (ἦκουσε, indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἀκούω) - **οἴχονται**: esempio di *variatio* con l’uso dell’indicativo in luogo dell’ottativo ‘obliquo’ - **καλέσας**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di καλέω - **πλησιαίτατος... ἦν**: cfr. *supra* VIII,4 e nota relativa; il superlativo è relativo, per il riferimento sottinteso agli altri comandanti greci - **εἰ... ἦ**: cfr. lat. *utrum... an* nelle proposizioni interrogative indirette disgiuntive - **ἀρήξοντες**: participio futuro (di ἀρήγω) con regolare valore finale.

Capitolo X

§§ 6-10

6 ἐν τούτῳ καὶ βασιλεὺς δῆλος ἦν προσίων πάλιν, ὡς ἐδόκει, ὀπισθεν. καὶ οἱ μὲν Ἑλληνας στραφέντες παρεσκευάζοντο ὡς ταύτη προσιόντος καὶ δεξιόμενοι, ὁ δὲ βασιλεὺς ταύτη μὲν οὐκ ἦγεν, ἡ δὲ παρῆλθεν ἔξω τοῦ εὐώνυμου κέρατος ταύτη καὶ ἀπήγεν, ἀναλαβὼν καὶ τοὺς ἐν τῇ μάχῃ πρὸς τοὺς Ἑλληνας αὐτομολήσαντας καὶ Τισσαφέρνην καὶ τοὺς σὺν αὐτῷ. 7 ὁ γὰρ Τισσαφέρνης ἐν τῇ πρώτῃ συνόδῳ οὐκ ἔφυγεν, ἀλλὰ διήλασε παρὰ τὸν ποταμὸν κατὰ τοὺς Ἑλληνας πελταστάς· διελαύνων δὲ κατέκανε μὲν οὐδένα, διαστάντες δ’ οἱ Ἑλληνας ἔπαιον καὶ ἠκόντιζον αὐτούς· Ἐπισθένης δὲ Ἀμφιπολίτης ἦρχε τῶν πελταστῶν καὶ ἐλέγετο φρόνιμος γενέσθαι. 8 ὁ δ’ οὖν Τισσαφέρνης ὡς μείον ἔχων ἀπηλλάγη, πάλιν μὲν οὐκ ἀναστρέφει, εἰς δὲ τὸ στρατόπεδον ἀφικόμενος τὸ τῶν Ἑλλήνων ἐκεῖ συντυγχάνει βασιλεῖ, καὶ ὁμοῦ δὴ πάλιν συνταξάμενοι ἐπορεύοντο. 9 ἐπεὶ δ’ ἦσαν κατὰ τὸ εὐώνυμον τῶν Ἑλλήνων κέρασ, ἔδεισαν οἱ Ἑλληνας μὴ προσάγοιεν πρὸς τὸ κέρασ καὶ περιπτύξαντες ἀμφοτέρωθεν αὐτοὺς κατακόψειαν· καὶ ἐδόκει αὐτοῖς ἀναπτύσσειν τὸ κέρασ καὶ ποιήσασθαι ὀπισθεν τὸν ποταμὸν. 10

6 In questo frangente fu chiaro che anche il re si avvicinava di nuovo, come sembrava, alle spalle. E i Greci, voltatisi, si preparavano come se avanzasse da quella parte per riceverlo, ma il re non conduceva (l’esercito) da questa parte, ma lo conduceva da quella parte da cui era passato, fuori dell’ala sinistra, avendo raccolto sia quelli che in battaglia avevano disertato presso i Greci sia Tissaferne e quelli con lui. 7 Tissaferne infatti al primo assalto non era fuggito, ma lungo il fiume era penetrato tra i peltasti greci; penetrando non aveva ucciso nessuno, ma i Greci, separatisi, li bersagliavano e li colpivano. Comandava i peltasti Epistene di Anfiboli e si diceva che si fosse comportato con accortezza. 8 Tissaferne quindi, pur trovandosi in inferiorità, riuscì a scamparla, non tornò però indietro, ma giunto all’accampamento dei Greci vi trovò per caso il re, ed insieme, schieratisi di nuovo, avanzavano. 9 Dopo che furono vicino all’ala sinistra dei Greci, i Greci temettero che si spingessero oltre l’ala e dopo averli circondati li massacrassero da ambedue le parti; e

ἐν ᾧ δὲ ταῦτα ἐβουλεύοντο, καὶ δὴ βασιλεὺς παραμειψάμενος εἰς τὸ αὐτὸ σχῆμα κατέστησεν ἀντίαν τὴν φάλαγγα ὥσπερ τὸ πρῶτον μαχοῦμενος συνήει. ὡς δὲ εἶδον οἱ Ἕλληνες ἐγγὺς τε ὄντας καὶ παρατεταγμένους, αὐθις παιανίσαντες ἐπῆσαν πολὺ ἔτι προθυμότερον ἢ τὸ πρόσθεν.

pareva loro opportuno far retrocedere l'ala e porsi il fiume alle spalle. 10 Intanto che decidevano queste cose, anche il re, passato oltre, dispose l'esercito di fronte, nel medesimo schieramento come li fronteggiava combattendo la prima volta. Come i Greci videro che erano vicini ed erano schierati a battaglia, di nuovo, intonato il peana, si lanciavano all'attacco ancora molto più animosamente di prima.

6. ἐν τούτῳ. può sottintendersi τῷ χρόνῳ - **δηλὸς ἦν προσιῶν**: costruzione personale dell'aggettivo e participio predicativo (προσιῶν, cui vanno riferiti i due avverbi πάλιν e ὀπισθεν) - **ὡς ἐδόκει**: inciso, come il lat. *ut videbatur* - **στραφέντες**: participio congiunto, aoristo II passivo di στρέφω - **ταύτη**: dativo in funzione avverbiale - **προσιόντος**: sott. αὐτοῦ, genitivo assoluto con valore ipotetico - **δεξόμενοι**: participio futuro con il consueto valore finale - **ἦγεν**: sott. τὸ στράτευμα, τὴν φάλαγγα et sim. - **ἦ... ταύτη**: esempio di prolessi del relativo - **παρῆλθεν**: indicativo aoristo II attivo di παρέρχομαι - **ἔξω τοῦ εὐώνυμου κέρατος**: cfr. *supra* VIII,13 e nota relativa - **ἀναλαβῶν**: participio aoristo II attivo di ἀναλαμβάνω - **τούς... αὐτομολήσαντας**: participio sostantivato; per il riferimento cfr. *supra* VIII,21 e nota relativa.

7. **Τισσαφέρης**: cfr. *supra* VIII,9; comandava gli ἵππεῖς λευκοθώρακες schierati contro l'ala sinistra tenuta dai Greci - **διήλασε**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di διελαύνω - **κατὰ τοὺς Ἕλληνας πελταστάς**: il contingente di 2500 uomini (cfr. *supra* VII,10), schierati sull'ala destra (cfr. *supra* VIII,5) - **κατέκαυε**: indicativo aoristo II attivo di κατακαίνω, variante di κατακτείνω - **διαστάντες**: participio aoristo III di δίστημι - **ἔπαιον... ἠκόντιζον**: gli imperfetti sottolineano il perdurare di questo lancio micidiale di proiettili, cui Tissaferne riesce a scampare - **Ἐπισθένης... Ἀμφιπολίτης**: ricomparirà ancora durante la ritirata (cfr. IV,6,1) riuscendo a tornare incolume in patria; Anfiboli era una città greca, situata sul fiume Strimone in una regione fra Tracia e Macedonia. Lontana dal mare circa 4,5 km., aveva il suo porto in Eione, alla foce del fiume; il punto, evidentemente importante per gli scambi commerciali e per la guerra; dovette essere abitato assai per tempo. Pare che vi fosse dapprima un borgo, detto *Nove strade* (Ἐννέα Ὀδοί), occupato dagli Edoni. Un primo tentativo di stabilirvi una colonia, fatto da Aristagora signore di Mileto in Asia nel 497 a. C., fallì. Un secondo fatto da Atene fallì esso pure tragicamente; circa 10.000 coloni furono disfatti a Drabesco nel 465-4, sempre per le resistenze combattive degli indigeni. Solo nel 437 una nuova spedizione ateniese pervenne a metter saldamente piede in Nove Strade, ne scacciò gli Edoni, e fondò la città col nome di Anfiboli - **ἐλέγετο φρόνιμος γενέσθαι**: costruzione personale passiva, analoga al latino; il predicativo φρόνιμος può rendersi avverbialmente.

8. **ὡς μείον ἔχων**: locuzione che nel linguaggio militare equivale ad 'avere la peggio', qui con una sfumatura concessiva - **ἀπηλλάγη**: indicativo aoristo II passivo di απαλλάσσω - **ἀφικόμενος**: participio congiunto, aoristo II medio di ἀφικνέομαι - **συνταξάμενοι**: participio congiunto, aoristo I sigmatico medio di συντάσσω.

9. **κατὰ τὸ εὐώνυμον... κέρας**: in realtà il fianco destro, dopo l'avvenuta conversione di cui al § 6 - **ἔδεισαν... μὴ**: cfr. lat. *timuerunt Graeci ne*; indicativo aoristo I sigmatico attivo di δέιδω - **περιπτύξαντες**: participio congiunto, aoristo I sigmatico attivo di περιπτύσσω, che indica il ripiegamento offensivo dopo il superamento dello schieramento avversario - **κατακόψειαν**: ottativo aoristo I sigmatico attivo di κατακόπτω; la forma di ottativo usata è definita 'attica' e presenta la c.d. ipotesi di Wackernagel - **ἐδόκει αὐτοῖς**: cfr. lat. *videbatur eis*, in costruzione impersonale - **ἀναπτύσσειν**: si osservi il preverbo diverso dal prec.; indica la manovra di conversione ottenuta facendo perno sul centro dello schieramento, facendo retrocedere l'ala destra ed avanzare la sinistra - **ποιήσασθαι**: medio chiaramente di interesse.

10. ἐν ᾧ: con valore avverbiale; cfr. lat. *interea* - **παραμειψάμενος**: participio congiunto, aoristo I sigmatico medio di παραμείβω - **κατέστησεν**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di καθίστημι - **εἶδον**: indicativo aoristo II attivo di ὁράω, costruito regolarmente come *verbum videndi* con il participio predicativo (ὄντας... παρατεταγμένους, perfetto medio-passivo di παρατάσσω) - **αὐθις παιανίσαντες**: cfr. *supra*

VIII,17 e nota relativa - **πολύ ...προθυμότερον**: il neutro avverbale in luogo del dativo rafforza il comparativo, anch'esso avverbale.

Capitolo X

§§ 11-15

11 οἱ δ' αὖ βάρβαροι οὐκ ἐδέχοντο, ἀλλὰ ἐκ πλέονος ἢ τὸ πρόσθεν ἔφευγον. **12** οἱ δ' ἐπεδίωκον μέχρι κώμης τινός· ἐνταῦθα δ' ἔστησαν οἱ Ἕλληνες· ὑπὲρ γὰρ τῆς κώμης γήλοφος ἦν, ἐφ' οὗ ἀνεστράφησαν οἱ ἀμφὶ βασιλέα, πεζοὶ μὲν οὐκέτι, τῶν δὲ ἰππέων ὁ λόφος ἐνεπλήσθη, ὥστε τὸ ποιούμενον μὴ γινώσκειν. καὶ τὸ βασιλείον σημεῖον ὄραν ἔφασαν αἰετόν τινα χρυσοῦν ἐπὶ πέλτη ἐπὶ ξύλου ἀνατεταμένον. **13** ἐπεὶ δὲ καὶ ἐνταῦθ' ἐχώρουν οἱ Ἕλληνες, λέιπουνσι δὴ καὶ τὸν λόφον οἱ ἰππεῖς· οὐ μὴν ἔτι ἀθρόοι ἀλλ' ἄλλοι ἄλλοθεν· ἐψιλοῦτο δ' ὁ λόφος τῶν ἰππέων· τέλος δὲ καὶ πάντες ἀπεχώρησαν. **14** ὁ οὖν Κλέαρχος οὐκ ἀνεβίβαζεν ἐπὶ τὸν λόφον, ἀλλ' ὑπ' αὐτὸν στήσας τὸ στράτευμα πέμπει Λύκιον τὸν Συρακόσιον καὶ ἄλλον ἐπὶ τὸν λόφον καὶ κελεύει κατιδόντας τὰ ὑπὲρ τοῦ λόφου τί ἐστὶν ἀπαγγεῖλαι. **15** καὶ ὁ Λύκιος ἤλασε τε καὶ ἰδὼν ἀπαγγέλλει ὅτι φεύγουσιν ἀνὰ κράτος.

11 Di nuovo i barbari però non li attesero, ma fuggirono da più lontano di prima. **12** Essi li inseguivano fino a un certo villaggio; qui i Greci si fermarono; sopra il villaggio infatti c'era un'altura, su cui si erano attestati quelli intorno al re, non già a piedi, ma l'altura si riempì di cavalieri, così da non comprendere quello che succedeva. E dissero anche di vedere l'insegna del re, un'aquila d'oro ad ali spiegate su un'asta. **13** Poiché però anche i Greci allora avanzavano, i cavalieri abbandonano anche l'altura; non più però compatti, ma chi da un luogo chi da un altro; e l'altura si sguarniva di cavalieri e alla fine tutti si ritirarono. **14** Clearco quindi non faceva salire sull'altura l'esercito, ma fermatolo sotto di essa, spedisce Lucio di Siracusa e un altro sull'altura e ordina di riferire, dopo aver esplorato i luoghi oltre l'altura, cosa ci sia. **15** E Licio spronò il cavallo e dopo aver osservato comunica che fuggivano a tutta velocità.

11. αὖ: l'avverbio si spiega con il comportamento descritto *supra* VIII,19 - **ἐκ πλέονος ἢ τὸ πρόσθεν**: se la fuga era avvenuta πριν δὲ τόξευμα ἐξικνεῖσθαι, ora avviene ancora prima di 'giungere a un tiro di freccia'.

12. οἱ δ' ἐπεδίωκον: i Greci - **μέχρι κώμης τινός**: il villaggio di Cunassa, secondo la precisazione fatta da Plutarco (*Art.* 8), visto che Senofonte non ne fa il nome; sulla riva sinistra dell'Eufrate, circa 90 km. a NO di Babilonia. Discordi invece i pareri degli storici moderni - **ἔστησαν**: indicativo aoristo III di ἵστημι - **ἀνεστράφησαν**: indicativo aoristo II passivo di ἀναστρέφω - **πεζοὶ... οὐκέτι**: la fanteria era già fuggita precipitosamente - **ἐνεπλήσθη**: indicativo aoristo I passivo di ἐμπλήμι, costruito con il genitivo di abbondanza (τῶν... ἰππέων), come *infra* § 13 ἐψιλοῦτο regge quello di privazione - **ὥστε... γινώσκειν**: proposizione consecutiva - **τὸ ποιούμενον**: participio neutro sostantivato - **ἔφασαν**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di φημί - **ἐπὶ πέλτη ἐπὶ ξύλου**: secondo taluni commentatori ἐπὶ ξύλου dovrebbe essere ritenuto una glossa intrusa nel testo a indicare un'asta invece di uno scudo; per tale ragione compare anche la variante ἐπὶ ζύγου - **ἀνατεταμένον**: participio perfetto medio-passivo di ἀνατείνω.

13. ἐνταῦθ' ἐχώρουν: cfr. lat. *huc processerunt* - **καὶ τὸν λόφον**: dopo aver lasciato precipitosamente il campo di battaglia - **ἄλλοι ἄλλοθεν**: parrebbe quindi una ritirata 'a scaglioni' visto il suffisso -θεν di moto da luogo - **ἀπεχώρησαν**: indicativo aoristo I sigmatico attivo di ἀποχωρέω.

14. ἀνεβίβαζεν... στήσας: hanno entrambi come oggetto τὸ στράτευμα e la traduzione potrebbe coordinare le due azioni - **Λύκιον τὸν Συρακόσιον**: citato solo qui - **κατιδόντας**: participio congiunto, aoristo II attivo di καθοράω - **τὰ ὑπὲρ τοῦ λόφου**: sul pendio sottostante - **τί ἐστὶν**: interrogativa indiretta.

15. ἤλασε: indicativo aoristo I sigmatico di ἐλαύνω; in questo caso è sott. τὸν ἵππον - **φεύγουσιν**: soggetto cavalieri persiani e lo stesso re; il presente si spiega con l'uso in greco dei tempi dell'*oratio recta* anche in caso di *oratio obliqua*.

Capitolo X

§§ 16-19

16 σχεδὸν δ' ὅτε ταῦτα ἦν καὶ ἥλιος ἐδύετο. ἐνταῦθα δ' ἔστησαν οἱ Ἕλληνες καὶ θέμενοι τὰ ὄπλα ἀνεπαύοντο· καὶ ἅμα μὲν ἐθαύμαζον ὅτι οὐδαμοῦ Κύρος φαίνοιτο οὐδ' ἄλλος ἀπ' αὐτοῦ οὐδεὶς παρεῖη· οὐ γὰρ ἦδυσαν αὐτὸν τεθνηκότα, ἀλλ' εἵκαζον ἢ διώκοντα οἴχεσθαι ἢ καταληψόμενον τι προεληλακέναι. **17** καὶ αὐτοὶ ἐβουλεύοντο εἰ αὐτοῦ μείναντες τὰ σκευοφόρα ἐνταῦθα ἄγοιντο ἢ ἀπίοιεν ἐπὶ τὸ στρατόπεδον. ἔδοξεν αὐτοῖς ἀπιέναι· καὶ ἀφικνοῦνται ἀμφὶ δορπηστὸν ἐπὶ τὰς σκηνάς. **18** ταύτης μὲν τῆς ἡμέρας τοῦτο τὸ τέλος ἐγένετο. καταλαμβάνουσι δὲ τῶν τε ἄλλων χρημάτων τὰ πλεῖστα διηρπασμένα καὶ εἴ τι σιτίον ἢ ποτὸν ἦν, καὶ τὰς ἀμάξας μεστὰς ἀλεύρων καὶ οἴνου, ἃς παρεσκευάσατο Κύρος, ἵνα εἴ ποτε σφόδρα τὸ στρατεύμα λάβοι ἔνδεια, διαδοίῃ τοῖς Ἕλλησιν (ἦσαν δ' αὐταὶ τετρακόσiai, ὡς ἐλέγοντο, ἅμαξαι), καὶ ταύτας τότε οἱ σὺν βασιλεῖ διήρπασαν. **19** ὥστε ἄδειπνοι ἦσαν οἱ πλεῖστοι τῶν Ἑλλήνων· ἦσαν δὲ καὶ ἀνάριστοι· πρὶν γὰρ δὴ καταλῦσαι τὸ στρατεύμα πρὸς ἄριστον βασιλεὺς ἐφάνη. ταύτην μὲν οὖν τὴν νύκτα οὕτω διεγένοντο.

16 Quando le cose stavano all'incirca così e il sole tramontava, allora i Greci si fermarono e, deposte le armi, si riposavano; e nello stesso tempo si stupivano che Ciro non comparisse in alcun luogo né si presentasse nessun altro da parte sua; non sapevano infatti che egli fosse morto, ma immaginavano che fosse all'inseguimento o si fosse spinto avanti ad impadronirsi di qualche posizione. **17** Ed essi si consultavano se, rimasti lì, vi facessero portare i bagagli o andarsere all'accampamento. Parve loro opportuno andarsene e giungono alle tende verso l'ora di cena. **18** Questa fu la fine di quella giornata. Trovano saccheggiati la maggior parte degli altri beni e se c'era qualcosa da mangiare e da bere, e i carri pieni di farina e di vino, che Ciro aveva approntato per distribuirli ai Greci, se mai avesse sorpreso l'esercito una forte carestia (e questi erano, come si diceva, quattrocento carri), anche questi allora quelli con il re avevano saccheggiato. **19** Così che la maggior parte dei Greci era senza cena, ed era anche senza colazione; infatti il re era comparso prima che l'esercito venisse sciolto per il pranzo. Trascorsero così quella notte.

16. ταῦτα... ἥλιος: precisazione di carattere temporale: la giornata cruciale, iniziata in tarda mattinata (cfr. *supra* VIII,1) si avvia al tramonto - **ἔστησαν:** indicativo aoristo III di ἵστημι - **θέμενοι:** participio congiunto, aoristo medio di τίθημι - **ἀνεπαύοντο:** si osservi il passaggio dell'azione da puntuale (ἔστησαν) a duraturo (ἀνεπαύοντο) - **οὐδαμοῦ:** avverbio, cfr. lat. *nusquam* - **οὐδὲ... οὐδεὶς:** le due negazioni si rafforzano invece di elidersi - **ἦδυσαν:** piuccheperfetto di οἶδα, con valore di imperfetto; cfr. lat. *novi* - **τεθνηκότα:** participio perfetto I attivo di θνήσκω - **διώκοντα οἴχεσθαι:** lett. 'se ne andasse inseguendo' - **καταληψόμενον:** participio futuro medio di καταλαμβάνω, con regolare valore finale - **προεληλακέναι:** infinito perfetto I attivo di προελαύνω.

17. εἰ... ἄγοιντο ἢ ἀπίοιεν: interrogativa indiretta doppia - **αὐτοῦ:** avverbio di stato in luogo - **μείναντες:** participio congiunto, aoristo I asigmatico attivo di μένω - **ἔδοξεν αὐτοῖς:** cfr. lat. *eis visum est*.

18. τῶν... ἄλλων χρημάτων: genitivo di relazione richiesto dal superlativo seguente (τὰ πλεῖστα) - **διηρπασμένα:** participio perfetto medio-passivo di διαρπάζω - **ἀλεύρων καὶ οἴνου:** precisa il precedente τι σιτίον... ποτὸν - **παρεσκευάσατο:** indicativo aoristo I sigmatico medio di παρασκευάζω - **ἵνα:** congiunzione finale, regge διαδοίῃ - **σφόδρα:** l'avverbio può tradursi con il corrispondente aggettivo e diventare attributo di ἔνδεια - **λάβοι:** ottativo aoristo II attivo di λαμβάνω - **οἱ σὺν βασιλεῖ:** il contingente di cavalieri ingrossato dall'arrivo di Tissaferne e i suoi; un complesso di circa 8000 unità.

19. ἄδειπνοι... ἀνάριστοι: il digiuno serale è imputabile al saccheggio sistematico dell'accampamento, che imporrà accordi successivi con i Persiani in vista della ritirata, di quello a mezzogiorno è data spiegazione subito dopo - **ἐφάνη:** indicativo aoristo II passivo di φαίνω - **ταύτην... τὴν νύκτα:** oggetto del predicato seg. - **διεγένοντο:** indicativo aoristo II medio di διαίγνομαι.